



TORINO

COMUNICATO STAMPA

**INTESASANPAOLO propone nuove assunzioni con salario d'ingresso per giovani e Cassaintegrati.
E'una risposta concreta all'EMERGENZA OCCUPAZIONE in Italia**

Torino, 11 gennaio 2010. **La proposta di Intesa Sanpaolo di creare nuova occupazione per i giovani e i lavoratori in Cassa Integrazione è un'importante opportunità alla grave disoccupazione presente nel Paese e nei territori a maggiore incidenza di cassa integrazione.**

I dati Istat sulla disoccupazione 2009 registrano i maggiori incrementi percentuali di Cassa Integrazione in Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto. Saranno sempre più determinanti investimenti da parte delle regioni, delle aziende e delle parti sociali per evitare la formazione di bacini di disoccupazione cronica, socialmente insostenibili.

Il Piemonte registra la maggiore crescita in Italia di Cassa Integrazione Ordinaria tra gli impiegati con un incremento del + 1078% sul 2008, pari a 29 milioni e 421.559 ore. Oltre 1000 aziende nella sola provincia di Torino hanno chiuso nel 2009 e altre 100 sono a rischio per la caduta degli ordini derivante da una crisi economica che si presenta molto grave e con tempi di ripresa incerti per almeno 2-3 anni.

La proposta a sostegno dell'occupazione, presentata dal Direttore Generale di INTESASANPAOLO, Dott. Micheli, in un incontro avvenuto a Torino venerdì 8 gennaio con i sindacati, prevede un piano di nuove assunzioni a tempo indeterminato, attraverso il contratto di apprendistato per i primi quattro anni, applicazione del contratto del Credito con la riduzione di salari per i primi quattro anni del 20%. Dal quinto anno applicazione integrale del Contratto Nazionale. Sono previsti per ora l'apertura di nuovi insediamenti a Lecce, Potenza e L'Aquila.

Sono in valutazione altre aperture nelle aree ad alta presenza di cassa integrazione.

Gli addetti saranno 100- 150 per ogni insediamento produttivo con investimenti dedicati che potranno contribuire allo sviluppo delle economie locali.

Le attività contenute nella proposta sono quelle amministrative, gestione e archivio magazzini, sicurezza, banca telefonica, trattamento e trasporto valori. Alcune di queste attività possono essere, come da previsioni contrattuali, appaltate a ditte esterne.

“La proposta della banca da risposte concrete per il futuro dei giovani senza lavoro e dei cassaintegrati in Italia. Aggiungo che dobbiamo dare garanzie di stabilità ai tanti lavoratori a termine presenti oggi in IntesaSanpaolo - sostiene Angela Rosso della FABI di TORINO – Su questa proposta, che non considero ultimativa, si può iniziare un tavolo forte di trattativa per estendere a questi lavoratori più tutele e garanzie”.